ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

How to Feed the Planet: cibo e guerre nel nuovo documentario

5 Giugno 2026



Siamo pronti a nutrire 10 miliardi di persone entro il 2050? E, soprattutto, l'aumento della produzione industriale di risorse alimentari è davvero la strada corretta da seguire? A queste domande cruciali prova a rispondere "How to Feed the Planet", il nuovo documentario di Francesco De Augustinis che arriverà al cinema il prossimo 10 giugno, con un evento speciale presso il multicinema Arca di Spoltore (Pescara).

Il film, distribuito da Nfilm, rappresenta il capitolo conclusivo del progetto indipendente ONE EARTH, iniziato nel 2019. Dopo aver analizzato la deforestazione, l'impatto della zootecnia intensiva e i limiti dell'acquacoltura, De Augustinis chiude il cerchio esplorando il ruolo strategico – e spesso sottovalutato – delle risorse alimentari nell'innescare le grandi crisi geopolitiche del nostro tempo.

Dall'Ucraina al Congo: la guerra per le risorse

Il documentario solleva un tema scomodo: la competizione globale per la terra e l'acqua non è meno violenta di quella per il petrolio o le terre rare. Attraverso un'indagine che spazia dall'Ucraina, definita il "granaio d'Europa", alle piantagioni di soia in Argentina, fino ai conflitti nella Repubblica Democratica del Congo, il regista mostra come le mire dell'agribusiness stiano destabilizzando intere nazioni.

Particolarmente significativa è la testimonianza di Simplex Malembe (CONAPAC): *"C'è un collegamento tra la guerra e la produzione agricola. Le grandi multinazionali stanno venendo in RDC per accaparrarsi grandi superfici. Anche le zone agricole più produttive sono oggi motivo di conflitto"*.

Una scelta politica tra pace e instabilità

Per Francesco De Augustinis, il film non è solo un'opera documentaristica, ma un invito a una riflessione necessaria: *"Possiamo continuare a consumare un numero eccessivo di risorse, legittimando un sistema basato sullo sfruttamento, oppure possiamo riconoscere cosa non ha*

funzionato e costruire un nuovo modello basato su un uso etico, equo e sostenibile”.
La tesi del film è chiara: la sostenibilità alimentare è, prima di tutto, una scelta politica. Da questa decisione dipenderà il futuro globale: un domani di prosperità o un’escalation di guerre per l’accaparramento delle risorse essenziali.

L’evento al cinema

Dopo l’anteprima al Festival delle Terre di Roma, il documentario sarà proiettato il 10 giugno in oltre 20 sale italiane. La serata di presentazione a Spoltore vedrà la partecipazione del regista, insieme ad Angelica de Vito (esperta di migrazioni climatiche) e Alessandro Sala (giornalista del Corriere della Sera).
Per consultare l’elenco aggiornato delle sale e gli orari di programmazione, è possibile visitare il sito ufficiale del film.